



LA RETTRICE

VISTO lo Statuto dell'Università per Stranieri di Perugia emanato con D.R. n. 80 del 13.4.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, n. 106 dell'8.5.2012 e s.m.i.;

VISTO il Codice Etico dell'Università per Stranieri di Perugia emanato con D.R. n. 212 del 26.07.2011;

VISTO il Decreto Legislativo 49/2012 e, in particolare, l'art. 4 "Programmazione triennale del personale";

VISTA la Legge 240/2010 e, in particolare:

- l'art. 18, che prevede che le Università disciplinino con proprio regolamento la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;
- l'art. 24, che prevede la stipula di contratti di diritto privato a tempo determinato aventi ad oggetto attività di ricerca e di didattica, previo espletamento di procedure di valutazione comparativa disciplinate con propri regolamenti, nonché la possibilità di chiamare quali professori di prima e di seconda fascia i professori di seconda fascia e i ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione nazionale;

VISTO il "Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei Professori ruolo di Prima e Seconda fascia dell'Università per Stranieri di Perugia ai sensi delle disposizioni della Legge 30.12.2010 n. 240" emanato con Decreto Rettorale n. 180 del 30.07.2012, in particolare l'art. 2, comma 2, lettera d), l'art. 8 comma 5 e l'art. 15 del Titolo IV;

VISTO il D.L. n. 244/2016 pubblicato nella G.U. del 30.12.2016 "Mille proroghe 2017", convertito nella legge 27 febbraio 2017, n. 19, in particolare l'articolo 4, comma 3-bis, che proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2019 la possibilità per le università di procedere alla chiamata nel ruolo di professore di prima e di seconda fascia, previa valutazione, di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso il medesimo ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale;

VISTA la deliberazione del 20 aprile 2017, con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociali individua le priorità nell'ambito della programmazione del personale docente e ricercatore, a seguito di una discussione precedente (Consiglio di Dipartimento del 5 aprile sul "Quadro del fabbisogno personale docente triennio 2017/2020), in particolare il punto n. 4 dell'O.d.g.: "Programmazione personale docente: individuazione priorità", lettera a);

PRESO ATTO che, tra le predette priorità, il Consiglio di Dipartimento ha proposto l'attivazione di due procedure di chiamata riservata, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 240/2010: a professore di I fascia per il SSD L-FIL-LET/13 del Prof. Daniele Piccini e a professore di II fascia per il SSD M-FIL/06 del Dott. Antonio Allegra, entrambi in possesso di Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita nella tornata 2012;

VISTA la nota n. 14282 del 28.11.2017 con cui il MIUR ha precisato che possono essere ammessi alle procedure valutative solo i ricercatori a tempo determinato B, i ricercatori a tempo



indeterminato ed i professori associati che hanno conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale di appartenenza;

VERIFICATO che il prof. Daniele PICCINI ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale nel S.C. 10/F3 - I Fascia, con validità dal 16/01/2014 al 16/01/2020 (tornata 2012), nel settore concorsuale di appartenenza;

VISTO il parere espresso dal Senato Accademico in data 29.11.2018 e l'autorizzazione concessa dal Consiglio di Amministrazione in pari data;

Visto il D.R. n. 461 del 21.12.2018 con cui sono indette n. 2 procedure valutative, di cui una volta alla copertura di:

- n. 1 posto di professore di I fascia per il SSD L-FIL-LET/13, corrispondente all'impegno di 0,30 po, mediante chiamata., ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 30.12.2010, n. 240, e del relativo regolamento di Ateneo;

VISTA la deliberazione del 5 febbraio 2019, con la quale il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umane e Sociale ha nominato la Commissione Giudicatrice per la procedura di selezione relativa al Settore concorsuale 10/F3 - linguistica e filologia italiana, Settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/13, precisando che i commissari hanno tutti i requisiti richiesti dal citato "Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei Professori ruolo di Prima e Seconda fascia dell'Università per Stranieri di Perugia ai sensi delle disposizioni della Legge 30.12.2010 n. 240", art. 8 comma 5;

VERIFICATO il rispetto delle indicazioni contenute nella Legge 23 novembre 2012, n. 215 "Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni.";

2

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla costituzione della commissione giudicatrice;

#### DECRETA

ART.1 – La commissione giudicatrice della procedura volta alla copertura di un posto di professore di I fascia per il SSD L-FIL-LET/13 ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 30.12.2010, n. 240, e del relativo Regolamento di Ateneo, del Professore di II Fascia in servizio presso l'Ateneo e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale di cui all'art. 16 della Legge 240/2010, Prof. Daniele PICCINI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana", è costituita come segue:

1. **Prof. Giuseppe FRASSO**, Ordinario inquadrato nel SSD L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana" presso il Dipartimento di Studi medioevali, umanistici e rinascimentali dell'Università Cattolica "Sacro Cuore" di Milano;



2. **Prof. Arnaldo SOLDANI**, Ordinario inquadrato nel SSD L-FIL-LET/12 "Linguistica italiana" presso il Dipartimento di culture e civiltà dell'Università degli Studi di Verona;
3. **Prof.ssa Daniela GIONTA**, Ordinario inquadrato nel SSD L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana" presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli Studi di Messina.

Le eventuali cause di incompatibilità e le modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di componente della commissione giudicatrice.

ART.2 – La Commissione così composta valuta il curriculum, le pubblicazioni scientifiche e l'attività didattica e di ricerca del candidato individuato.

La Commissione, che potrà riunirsi anche per via telematica, è tenuta a concludere i lavori entro sei mesi dalla data di nomina. La Rettrice può prorogare per una sola volta e per non più di due mesi il termine per la conclusione della selezione per comprovati motivi segnalati dal Presidente della Commissione.

Gli atti consistono nei verbali di ogni singola riunione di cui fanno parte integrante i giudizi individuali e collegiali resi dalla Commissione nei confronti del candidato per ciascuna fase della procedura e nella relazione finale riassuntiva dei lavori.

La Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, esprime la valutazione in merito al candidato individuato e ne determina o meno l'idoneità a svolgere le funzioni didattiche e di ricerca in qualità di professore associato presso questo Ateneo.

ART.3 – Dalla data di pubblicazione del presente decreto rettorale di nomina della commissione giudicatrice decorrono, in deroga ai trenta giorni previsti dall'art. 9 del Decreto Legge 21.04.1995, n. 120 convertito con modificazioni, dalla Legge 21.06.1995, n. 236, i sette giorni per la presentazione alla Rettrice di eventuale istanza di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non è ammessa istanza di ricusazione dei commissari.

LA RETTRICE  
F.to Prof.ssa Giuliana GREGO BOLLI

Pubblicato in data 14.02.2019